



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## Interpellanza 298/2021

### “Parco fluviale, quali garanzie per la fauna?” de I Verdi

#### Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

#### Premessa

Il progetto si inserisce in un territorio ad alto valore naturalistico e strategico per la conservazione della biodiversità. Sono infatti presenti elementi protetti sia a livello cantonale che nazionale e internazionale e tutti sono stati considerati.

Il progetto è soggetto ad esame d'impatto ambientale in base all'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA), cifra 30.2 dell'Allegato (opere d'ingegneria idraulica con costo superiore a 10 milioni di franchi).

La competenza della progettazione e realizzazione dell'opera concerne anche il proprietario dei sedimi (il Consorzio Correzione Fiume Ticino) i vari uffici cantonali (e finanche federali) preposti, ai quali sono state sottoposte le domande dell'interpellanza, ottenendo le risposte che seguono.

#### 1. È conscio il Municipio della presenza di numerose specie animali nel comparto Boschetti?

Certamente.

Il progetto è pensato per dare nuova vita al fiume, valorizzando l'ambiente acquatico e terrestre. Relativamente a flora e fauna l'intervento va a migliorare in maniera importante gli ecosistemi presenti, e con particolare attenzione a specie target e specie faro, già presenti o potenzialmente presenti.

Come anticipato nella premessa il progetto si inserisce in un territorio ad alto valore naturalistico e strategico per la conservazione della biodiversità e di conseguenza è stato considerato tutto l'insieme degli oggetti inventariati a livello cantonale e nazionale compresi gli ambienti con una certa valenza ecologica.

È stato redatto un Rapporto d'impatto ambientale (RIA) i cui obiettivi principali sono:

- identificare e valutare gli effetti del progetto nei diversi settori ambientali sia per la fase di costruzione sia per la fase di esercizio

- definire dei provvedimenti da integrare nel progetto atti a evitare o limitare gli impatti del progetto sull'ambiente.

## **2. Il progetto prevede delle strategie affinché l'impatto del cantiere (e la creazione delle isole nel fiume) abbiano un impatto minimo sulla fauna?**

Relativamente agli effetti in fase di cantiere è stato allestito un capitolato d'oneri con le misure di mitigazione che saranno applicate al fine di minimizzare l'impatto in fase di cantiere, come per esempio le seguenti:

- provvedimenti sulle aree di cantiere, per evitare incidenti faunistici p.e. evitare buche profonde aperte, che potrebbero fungere da trappola per la piccola fauna; recinzioni delle aree di cantiere (in prossimità del bosco e dei biotopi, sia per evitare l'accesso degli ungulati sia per evitare sconfinamenti o depositi nelle aree protette non oggetto del cantiere);
- alberi che rappresentano biotopi elitari per numerosi gruppi faunistici (p.e. chiroterri, l'avifauna o alcuni invertebrati): le unità di pregio saranno rilevate al fine di poterle conservare in fase di cantiere;
- per la salvaguardia degli oggetti pregiati dal punto di vista naturalistico saranno delimitate in modo chiaro le aree in cui non sarà consentito alcun transito o stazionamento con i veicoli e i macchinari di cantiere;
- per alcuni siti di riproduzione anfibi parzialmente toccati durante la fase di cantiere saranno prese tutte le misure possibili (deroga secondo l'Ordinanza sui siti di riproduzione degli anfibi + creazione di pozze temporanee + monitoraggio della funzionalità e dell'integrità dei siti di riproduzione anfibi e dei corridoi migratori);
- in merito all'erpetofauna, le strutture favorevoli alla termoregolazione e allo svernamento già presenti e funzionali dovranno essere, nel limite della ragionevolezza, mantenuti e valorizzati;
- vecchi tronchi o cataste di legna presenti nel perimetro, biotopi per numerose specie: le strutture di maggior pregio (grandi tronchi o cataste) dovranno essere conservate e rimesse sulle nuove aree naturali ricreate al fine di generare un "inoculo" biologico e quindi una colonizzazione dei nuovi habitat;
- in caso di lavorazioni notturne con presenza di illuminazioni è necessaria una pianificazione che sia conforme con la presenza di specie notturne sensibili. Saranno evitate illuminazioni all'interno dell'area golenale.

Per valutare il reale impatto del progetto o meglio l'effetto in termini di miglioramento ecologico rispetto allo stato attuale, è stato allestito un bilancio ecologico all'interno del perimetro di progetto. Per il comparto dei Boschetti tale bilancio è positivo, ovvero il valore ecologico finale è superiore a quello iniziale. Questo è un importante strumento di controllo.

I nuovi ambienti ricreati potranno ospitare specie esigenti, rare e protette, in particolare chiroterri, uccelli limicoli, rettili, pesci e anfibi, tipici degli ambienti golenali naturali. Non da ultimo il comparto rivitalizzato sarà predisposto per la ricomparsa di specie animali e vegetali attualmente non più presenti. Per quanto attiene agli animali da tana citati o ad altre specie di mammiferi, essendo presenti all'interno dell'area golenale e pedemontana (specie ubiquiste), si assisterà verosimilmente ad una ricolonizzazione dall'esterno. Il progetto prevede anche la realizzazione di un ponte faunistico che avrà quale obiettivo quello di ripristinare il collegamento faunistico tra il versante orografico destro e la zona

golenale del Boschetti di Sementina (ad oggi collegamento compromesso dalla presenza della strada cantonale e dai muri di sostegno), accrescendo quindi la possibilità di spostamento per la fauna terrestre.

**3. Quali sono le strategie messe in atto a tutela della fauna? Sono stati coinvolti degli specialisti magari del DT?**

La fase di progetto è supervisionata a livello naturalistico dai competenti uffici della natura e del paesaggio, nonché dall'ufficio della caccia e della pesca dell'amministrazione cantonale (Dipartimento del territorio). Le analisi faunistiche sono state eseguite da specialisti esterni professionisti del settore. Tutte le misure di tutela della fauna sono esplicitate nel RIA e preliminarmente approvate e concordate con il DT. Il RIA, con il progetto definitivo, sarà oggetto di pubblicazione secondo la Legge edilizia.

Il rispetto delle prescrizioni ambientali, tra cui quelle sopra indicate, durante la realizzazione degli interventi sarà seguita con attenzione con un Accompagnamento Ambientale dei Lavori.

Il progetto prevede anche l'implementazione del controllo dell'efficacia (Erfolgskontrolle), che mira a monitorare il successo degli interventi, attraverso il rilevamento di indicatori biologici prima e dopo gli interventi. Tra gli indicatori biologici previsti vi è anche il monitoraggio della fauna (specie target). Questo sistema di controllo in continuo, predisposto per una durata di 10 anni post cantiere, permetterà di applicare eventuali correttivi esecutivi qualora necessari.